

Roma 13. novbre 93.

Amico mio Stimo.

Per l'altro arrivo uno dei nostri Conici anstati, cui
porto l'attestato di lei del 3. cor. colla copetta contenente
il suo quiproquo Virgilio, che è cominciato a farci ed è
stato stupido no della bellezza. Lei era arrivato
il P^o della Valle, non essendo io in casa lo ho detto
di aver consegnato in dogana l'altro esemplare,
dove era stato questa istessa mattina. Il senatore
Cattaneo arriva parimente, e non si ferma molto
dopo avermi consegnato il suo pacchetto.

Mauro nipote di lei era arrivato senza di giorno
il primo tomo, che il duca ne aveva fatto un

dogio inquisito, ordinando che subito fosse mandato a Ma-
rid a fine la Sancia famiglia legatore l'ordine per
per essere executato al Re. Il secondo esemplare sarà
per lui, cui promette sudicio prigioniero per il monarca
proprio.

Il detto Magno si è incaricato di inviare in Italia
ladi la pensione fino al giorno dell'agosto.
Lui vede che il detto di aver dato l'ordine a
Genova e a Salò, il quale di allora era
di Sicilia, dove non si danno simili ordini senza
saperli e averli avuti pagati la metà annata.
Ma tutto si era a questa ora aggiustato.

È creduto dovere arrivare a Mecca perché
abbiamo alcune correzioni, e gli è mostrata
l'ultima degli errori propri. Si disgrazia a

trovato fra questi delosono veramente, altri che
hanno diventati nella correzione, che mutano
afatto il senso, perciò bisogna rifare le pagine.
Ani misie che lo previene negli istessi fogli. col
mio viaggio di Torino mi è comparsa la prima lista
che lei mi manda, ma l'avevo per vedere se
c'è o no dei simili errori.

Lei fa paura di che il ~~libro~~ istesso che abbiamo
i requisiti per la libreria, ed i che metteranno tutta
Parma a quadrato. Egente che non si può fare
nequa senza dove comanda senza opposizione
essendo

Stavanti in questi dei libri italiani, ogni o
distribuiti per ogni ragione. Io vedo però che
fuori d'Italia sarà dove verranno ricevute,
benche questa infame guerra invidiosa troppo

persi all'Europa, ed ultimo stato e puncto per
oggi dove. Dio voglia succedere. Qui non c'
novità. Desidero a lei molto affettuosi, e resto suo
vero amico sempre.

Anna

R. BIBLIOTECA
DI PARMA